

L'iniziativa Il Comune selezionerà cento ragazzi per partecipare a programmi di disintossicazione

Giovani, pc e viaggi a chi smette di fumare

Veronesi: l'uso di tabacco nell'adolescenza moltiplica il rischio di cancro ai polmoni

Con la sigaretta in mano già a 15 anni. Milano è la capitale dei fumatori *under 18*, con venti minorenni su cento (contro i 12 a livello italiano) con il vizio. Così ora a Milano arrivano in premio per chi smette di fumare computer, motorini, playstation, sconti nei cinema, nei teatri, per i viaggi e sui libri, abbonamenti in palestra e per la BikeMi, cento biglietti per due per vedere l'Olimpia Armani Jeans, visite alla sala di navigazione e al simulatore di volo dell'Aeronautica Militare presso l'aeroporto di Ghedi. Cento ragazzi di Milano tra i 14 e i 24

anni da oggi possono iscriversi sul sito www.giovaniinsalute.it e partecipare incontri sul fumo (dieci distribuiti su sei

mesi): chi riuscirà a dire addio alla sigaretta sarà premiato.

L'iniziativa è promossa dall'assessorato alla Salute di Palazzo Marino, in collaborazione con la Fondazione Veronesi, la Lega Italiana Lotta Tumori (Lilt) e la Società italiana di oncologia (Sia). «Chi comincia a fumare a 15 o 16 anni e non smette ha un altissimo rischio di sviluppare un tumore del polmone a 40-45 anni, nel pieno della sua vita — insiste lo scienziato Umberto Veronesi —. Una tragedia di fronte alla quale noi adulti non possiamo rimanere inerti». Lo slogan dell'assessore alla Salute, Giampaolo Landi di Chiavenna: «Premiare la virtù, tassare il vi-

zio».

Ma la lotta al fumo parte anche dai banchi di scuola. L'obiettivo non è solo fare smettere di fumare, ma capire che cosa spinge i giovanissimi ad accendere la sigaretta. Fra almeno tremila studenti delle superiori sarà diffuso un questionario, completamente anonimo, in collaborazione con l'Istituto AstraRicerche, per capire attraverso il loro «modo di essere» qual è il rapporto con la sigaretta e la percezione dei rischi.

Non finisce qui. Nel mirino di Palazzo Marino c'è anche l'alcol: l'età media in cui a Milano si comincia ad assumere alcolici è 12 anni, la più bassa d'Europa; e il 40% dei quindicenni s'è ubriacato almeno

una volta. Ai giovani sarà dato un etil-test per invitarli a verificare il proprio reale tasso di alcolemia prima di mettersi alla guida. «Il decreto anti-alcol con le multe per chi viene sorpreso a bere sotto i 16 anni funziona — sottolinea Landi —. Ma bisogna arrivare a impostare un altro tipo di ragionamento: l'89% dei ragazzi beve fuori dagli esercizi commerciali come i bar della movida milanese, e il 62% beve o fuma in casa. Quindi, per quanto si possano fare ordinanze o agire con provvedimenti proibitivi e sanzionatori, sotto c'è qualcosa di più grave e profondo, che è la motivazione psicologica, su cui bisogna cercare di agire».

S. Rav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

Il fenomeno

Tra i mille record di Milano c'è anche quello legato alla presenza di giovani fumatori. Se in media in Italia fumano 12 minorenni su cento, sotto la Madonnina si sale a 20

L'iniziativa

Cento ragazzi di Milano tra i 14 e i 24 anni da oggi possono iscriversi sul sito www.giovaniinsalute.it e partecipare a incontri sul fumo

I premi

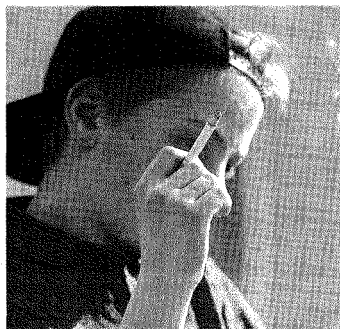
Computer, motorini, playstation, sconti nei cinema, nei teatri, per i viaggi e sui libri, abbonamenti in palestra e per la BikeMi, cento biglietti per due per vedere l'Olimpia Armani Jeans, visite alla sala di navigazione e al simulatore di volo dell'Aeronautica Militare presso l'aeroporto di Ghedi

I promotori

L'iniziativa contro il fumo tra i giorni è stata promossa dall'assessorato alla Salute di Palazzo Marino, in collaborazione con la Fondazione Veronesi, la Lega Italiana Lotta Tumori (Lilt) e la Società italiana di oncologia (Sia)

Il fronte anti-alcol

A Milano il record di precocità nel consumo di alcol: distribuiti etil-test contro la guida pericolosa



Battaglia

In alto a sinistra, Umberto Veronesi. Sotto, l'assessore Gianpaolo Landi di Chiavenna. Entrambi sono impegnati contro il fumo